



## “Flessicurezza”: ovvero la flessibilità attraverso la sicurezza

Mentre l’Unione europea cerca di rispondere alla sfida della crisi economica e finanziaria, i sistemi sociali degli Stati membri e la loro capacità di adattarsi alle nuove realtà sono oggetto di ampi dibattiti.

I sistemi sociali dei paesi nordici - in particolare quello danese - sono stati presi da modello per la loro capacità di creare posti di lavoro riuscendo, nel contempo, a mantenere un elevato livello di sicurezza sociale per i disoccupati. Le associazioni professionali hanno da sempre apprezzato questi sistemi le cui norme, piuttosto liberali in termini di assunzione e di licenziamento, offrono un alto livello di flessibilità che permette di adattarsi alle evoluzioni del mercato. Anche il sindacato europeo, la Confederazione Europea dei Sindacati, da parte sua, ha più volte mostrato interesse per questo modello in quanto capace di promuovere norme sociali elevate in grado di favorire la crescita ed il cambiamento.

In ragione della sua capacità di coniugare flessibilità del mercato del lavoro con un forte sistema di protezione sociale, questo nuovo modello sociale ha preso il nome di “flessicurezza”. La flessicurezza si basa sull’idea che la flessibilità e la sicurezza non sono concetti in contrapposizione bensì complementari. Si associa un mercato del lavoro flessibile con delle indennità di disoccupazione elevate e una politica del mercato del lavoro basata sul diritto/obbligo dei disoccupati alla formazione. Il concetto di sicurezza del “posto di lavoro” viene così sostituito da quello della sicurezza di trovare “un’occupazione”. Il dialogo sociale tra datori di lavoro e lavoratori assume dunque una valenza fondamentale nel modello.

Di fronte alle sfide di un’economia sempre più globalizza-

ta, la flessicurezza si pone come una soluzione al difficile processo di riforma del “modello sociale europeo”, suscitando per questo il grande interesse delle istituzioni europee che da alcuni anni si sono fatte promotrici della sua adozione su scala comunitaria.

### ELEMENTI ESSENZIALI DELLA FLESSICUREZZA SONO:

- accordi contrattuali che garantiscano flessibilità adeguata sia ai lavoratori che ai datori di lavoro in equilibrio con la sicurezza;
- garanzia di diritti adeguati ai lavoratori in tutti i tipi di contratti, al fine di agevolare la mobilità professionale e l’apertura dei mercati del lavoro;
- aggiornamento nell’erogazione di pensioni e degli altri sistemi di protezione sociale tenendo conto maggiormente delle nuove forme di lavoro e delle interruzioni di carriera;
- moderni regimi di sicurezza sociale per garantire a tutti i lavoratori un adeguato sostegno durante le assenze dal mercato del lavoro, agevolandone la mobilità e le transizioni;
- incentivi e assistenza la ricerca di un’occupazione;
- efficienti politiche attive del mercato del lavoro e di apprendimento permanente come elementi essenziali per spostare l’ottica dalla sicurezza del posto di lavoro verso la sicurezza dell’occupazione.